IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 236. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 28 Agosto 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Re Vittorio Emanuele III in Germania

Da Goeschenen a Wildpark

(S) **Stuttgart**, 27. — Il treno italiano è giunto alle ore 2 ant. alla stazione dell'Ovest e continuò il suo viaggio senza passare per la stazione principale.

(S) **Würzburg**, 27. — Il treno reale italiano è giunto a questa stazione alle ore 7 ant. Il Re mosse e discese dal vagone. Il treno ha proseguito dopo una breve fermata.

(S) **Erfurt**, 27. — Il treno reale italiano è giunto alle ore 12.4.

L'ambasciatore generale conte Lanza, coll'addetto militare, colonnello Gastaldello, si trovava alla stazione ad ossequiare il Re.

Il generale Lanza ed il colonnello Gastaldello salirono nel treno reale che proseguì per Potsdam.

Il ricevimento di Magdeburgo.

Magdeburgo, 27. — Il treno reale è giunto alle ore 3.14 pom.

Si trovavano alla stazione il generale von Lindequist, comandante il 18° corpo d'esercito, il tenente colonnello Blumenthal, comandante il 1° reggimento di fanteria bavarese *Vittorio Emanuele III*, il colonnello von Arnold, comandante il 12° reggimento usseri prussiani, il maggiore von Chelius, addetto militare all'Ambasciata tedesca a Roma, incaricati dall'Imperatore di mettersi a disposizione del Re e di fargli il servizio d'onore, e le autorità locali.

Sotto la tettoia della stazione era schierata una compagnia di onore del 25° reggimento fanteria.

S. M. il Re, che indossava l'uniforme del 13° reggimento usseri, discese dal treno, salutò gli ufficiali e le autorità e passò in rivista la compagnia, che gli fu presentata dal generale von Alitzing.

Indi la compagnia sfilò dinanzi al Re.

Poscia il Re, accompagnato dall'on. ministro Prinetti, dal suo seguito e dagli ufficiali tedeschi addetti alla sua persona, si recò nella sala reale della stazione, dove si trattenne una diecina di minuti.

Il Re quindi è risalito nel treno ed è ripartito alla volta di Potsdam.

Alla stazione di Wildpark

L'attesa.

(S) **Wildpark**, 27. — Piove. La stazione imperiale di Wildpark è riccamente decorata con molto buon gusto, con piante, fiori e stemmi dei due paesi. La stazione è affollatissima di pubblico, fra cui molte signore.

Giungono continuamente ufficiali e soldati delle varie armi con musiche militari ed autorità.

Molti cittadini portano all'occhiello la coccarda italiana.

Il Viale che conduce alla stazione imperiale e che trasversando il piazzale giunge alla Neues Palais, è decorato al principio con due piramidi tronche, ornate di fiori, stemmi e bandiere. Grande animazione.

Wildpark, 27. — Verso le ore 10.15 pomeridiane il tempo si rischiara.

Giungono alla stazione imperiale tutte le autorità militari e la Compagnia del Reggimento dei Cacciatori della Guardia che si schiera nell'interno della stazione per rendere gli onori al Re d'Italia.

Il generale Voukessel, comandante la Guardia del corpo, la passa in rivista.

Si notano fra le autorità il Cancelliere dell'Impero, conte von Bülow, che indossa l'uniforme di colonnello degli usseri e porta le decorazioni italiane; il maresciallo Waldersee, che porta il Gran Cordone Mauriziano e numerosi ufficiali tedeschi con decorazioni italiane.

Arrivano successivamente alla stazione per ricevere il Re d'Italia il Principe Ereditario, il Principe Eitel Federico e gli altri Principi dimoranti a Berlino e Potsdam.

Vi erano inoltre i Principi delle Case Reali che fanno parte della Guardia del Corpo, i Principi delle Case Regnanti tedesche, la Casa militare del-l'Imperatore, i generali del presidio di Potsdam, l'ambasciatore tedesco a Roma, conte di Wedel, ed i membri dell'Ambasciata italiana a Berlino.

L'arrivo dell'Imperatore

L'Imperatore giunge pochi momenti prima dell'arrivo del treno reale italiano. Saluta i Principi e passò in rivista la compagnia d'onore formata da una compagnia di cacciatori della guardia con bandiera e musica.

L'imperatore indossa l'alta tenuta di generale col Collare dell'Annunziata.

Appena si annuncia che il treno reale italiano sta per arrivare, tutti i personaggi militari e civili presenti si ritirano indietro. I Principi si dispongono in fila, sull'ultimo limite del marciapiede, sotto la tettoia.

L'imperatore si avanza, traversa il primo binario e va a collocarsi sul marciapiede del secondo binario.

L'incontro dell'Imperatore col Re

Alle 17.15 precise il treno reale entra in stazione. Il Re Vittorio Emanuele sta in piedi davanti allo sportello del suo vagone *salon*.

Il Re vestito la grande uniforme del suo reggimento usseri, con la fascia dell'aquila Nera.

Il Re discende e l'Imperatore gli stringe lungamente la mano.

Indi i due Sovrani si baciano e la banda intuona la marcia reale.

Scendono immediatamente dal treno il ministro Prinetti, i generali Pànzio-Vaglia, Brusati e Lanza, il conte Gianotti e gli altri personaggi del seguito.

Intanto l'Imperatore presenta a Re Vittorio Emanuele i Principi, e l'on. Prinetti si trattiene col conte di Bülow.

Seguono indi le presentazioni.

L'Imperatore si trattiene specialmente con l'on. Prinetti e il Re col conte di Bülow.

Indi il Re passa in rivista la Compagnia d'onore che poscia sfila al passo di parata dinanzi a Sua Maestà.

Al Neues Palais a Potsdam.

L'imperatrice. — Le presentazioni.

Dopo breve sosta nella sala di ricevimento i Sovrani coi Principi, coi Ministri e coi seguiti escono dalla stazione per recarsi al Nuovo Palazzo.

Il Re e l'Imperatore prendono posto nella prima carrozza alla *Daumont* preceduta e seguita da un plotone di corazzieri della Guardia del Corpo.

Il generale barone Von Lyncker comandante il presidio di Potsdam cavalca al lato della carrozza.

Seguono in altre carrozze i Principi tedeschi, i Ministri Prinetti e Bülow, i generali Panzio-Vaglia, Brusati, Lanza, il conte Gianotti ecc., tutti accompagnati da dignitari tedeschi.

Fuori della stazione la folla acclama continuamente con entusiasmo. Numerosi operai italiani, che lavorano a Potsdam, gridano: *Evviva il Re*.

Il Re risponde facendo il saluto secondo l'uso militare tedesco.

Al Nuovo Palazzo presta servizio d'onore una altra compagnia comandata dal Principe Eitel.

Erano pure schierati presso la compagnia d'onore il capitano, il maggiore, il colonnello della compagnia stessa e tutti i capi dei reggimenti della guarnigione di Potsdam.

All'ingresso della sala delle Conchiglie, l'imperatore Guglielmo e Re Vittorio Emanuele furono ricevuti dai grandi dignitari di Corte, che li accompagnarono nel salone dove si trovavano l'Imperatrice, tutte le Principesse Imperiali, che si trovano presentemente a Berlino ed a Potsdam, le Principesse della Casa Reale e le Principesse delle Case regnanti tedesche.

L'Imperatrice salutò affettuosamente il Re, che le baciò la mano e che poscia salutò le Principesse.

Nella sala erano schierate una compagnia della Guardia del Castello, la Guardia di Gala del Reggimento delle Guardie del Corpo colla fanfara ed un picchetto di Gendarmi del Corpo.

Il tempo, che durante la giornata era stato cattivo, si è rasserenato all'arrivo del Re.

Il pranzo di famiglia

(S) **Potsdam**, 27. — Stasera alle ore 8 vi fu nel Nuovo Palazzo un pranzo di famiglia al quale parteciparono i Sovrani ed i Principi.

Il Re, entrando nella sala, dava il braccio all'Imperatrice e l'Imperatore alla Principessa Federico Leopoldo.

Il Re prese posto alla tavola fra l'Imperatore e l'Imperatrice.

L'Imperatore aveva a sinistra la Principessa Federico Leopoldo ed il Principe Alberto di Sassonia Meiningen. L'Imperatrice aveva a destra il Principe Federico Leopoldo e S. E. il Principe Alberto di Schleswig-Holstein.

Di fronte al Re stava il Kronprinz che aveva a destra il Principe Eitel Federico, il Principe Adolfo Federico di Meklemburgo, S. A. il Principe Alberto di Schleswig-Holstein ed il Principe Carlo di Hohenzollern; ed a sinistra il Principe Federico Enrico di Prussia, il Principe Clodoveo di Assia-Philippsthal-Barchfeld ed il Principe ereditario di Hohenzollern.

I seguiti presero posto in tavole separate.

Per il ricevimento di Berlino.

I preparativi.

(S) **Berlino** 27. — Il pavesamento delle vie per le quali passerà il corteo del Re d'Italia nel suo ingresso solenne in Berlino, è terminato.

La stazione di Berlino della ferrovia di Potsdam presenta un magnifico colpo d'occhio. Essa è tutta adorna di piante, di fiori e ghirlande ed è imbandierata coi colori italiani.

Il corteo reale passerà presso la fontana di Orlando, percorrerà i viali della Vittoria e di Charlottenburg e passerà per la Porta di Brandeburgo superbamente adorna di piante, di fiori, di bandiere e di ordinanze.

La Piazza di Parigi è trasformata in un giardino di fiori. Il viale dei Tigli è adorno di antenne che portano gli stemmi d'Italia e di Germania, rispettivi colori nazionali e cimeasti di verdura fino al Palazzo Reale.

Ai Lustgarten sono erette tribune.

Le case sono imbandierate. Una enorme folla gremisce stasera la via che domani saranno percorse dal corteo reale.

Il Corpo diplomatico.

(S) **Berlino** 27. — Nel pomeriggio di domani il Re Vittorio Emanuele riceverà al Castello Reale il Corpo diplomatico *in corpore*. Sarà la prima volta prima separatamente gli ambasciatori fra cui il conte Szogyeny ambasciatore austro-ungarico che ha interrotto il suo congedo estivo per ricevere la visita del Re d'Italia alla Corte tedesca.

I commenti della stampa.

Germania.

(S) **Berlino**, 27. — I giornali pubblicano articoli, coi quali salutano l'arrivo del Re d'Italia, Essi rilevano soprattutto l'amicizia che da tre generazioni unisce la Casa di Hohenzollern e di Savoia.

La *Vossische Zeitung* scrive: La nazione tedesca da cordialmente il benvenuto al Re Vittorio Emanuele e invia a lui da tutte Alpi il suo saluto alla amica nazione italiana, augurando che il destino le risechi un felice avvenire.

Il *Berliner Tageblatt* dice che il sentimento di ospitalità fra la Germania e l'Italia si afferma, di giorno in giorno, più potente. L'incontro dei due Sovrani ne è una prova inconfutabile.

La stessa giornale osserva che la nota pubblicata ieri dal *Reichsanzeiger* oltrepassa i limiti degli ordinari articoli di benvenuto pubblicati dal giornale ufficiale.

Le *Berliner Neueste Nachrichten* dicono che la visita del Re d'Italia, accompagnato dal suo ministro degli affari esteri, è la dimostrazione visibile che le relazioni piene di fiducia esistenti da vent'anni fra Berlino, Vienna e Roma continuano sempre a serrano vieppiù fortificate dagli intimi rapporti personali fra i due Sovrani.

Austria.

(S) **Vienna**, 27. — In occasione della visita di S. M. il Re d'Italia a Berlino, i giornali pubblicano articoli improntati a viva simpatia, esprimendo la convinzione che tale visita aumenterà non solo l'importanza politica della Triplice alleanza, ma favorirà anche la soluzione delle questioni economiche.

+

Vienna, 27, ore 18.45. — La *Neue Freie Presse* attribuisce alla visita del Re d'Italia a Berlino una importanza tanto maggiore, inquantochè negli ultimi tempi si parlava di un rilassamento nelle relazioni fra l'Italia e i suoi alleati.

Questa asserzione è confutata dai commenti coi quali gli organi del Governo tedesco salutano la visita.

Questi articoli dimostrano che i circoli competenti tedeschi non pretendono che la Triplice sia una alleanza non abbiano buone relazioni cogli altri Stati. Essi convengono che la visita, oltre ad una importanza politica, avrà anche una importanza economica e gioverà molto alla questione del trattato di commercio, tanto più che gli ostacoli per un accordo a tale riguardo sono minori che per altri.

Il Re Vittorio Emanuele, in ogni caso, può essere soddisfatto del lavoro diplomatico dell'Italia degli ultimi tempi.

L'Italia conclude un trattato di commercio colla Francia, un accordo per la sua politica nel Mediterraneo colla Granbretagna e colla Francia, mantiene buone relazioni colla Russia, ed anche le ultime divergenze colla Svizzera sono state accomodate.

Il Re porterà dal suo viaggio in Germania ed in Svizzera la convinzione che l'Italia mai avrebbe potuto farsi valere come grande potenza stimata generalmente nel concerto europeo come ora, quale membro di una alleanza a cui dedica la sua forza per tenerne anche la propria forza nella stessa alleanza.

+

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'Austria-Ungheria assiste semplicemente come terzo interessato al convegno.

Nessun contrasto esiste tra l'Austria-Ungheria e l'Italia e ciò tanto più è vero inquantochè per ambedue gli Stati il mantenimento dello *statu quo* è divenuto un assioma politico.

La Triplice alleanza spianava la via per la pace politica europea.

Forse il convegno di Berlino preluderà alla continuazione della pace economica.

Il *Fremdenblatt* dice che Berlino salutera il Re Vittorio come rappresentante dell'idea della Triplice, idea di pace, garanzia di indistrubato lavoro ed nel campo economico che in quello della cultura.

Il *Vaterland* dice che il Re Vittorio è un alleato fedele non solamente della Germania, ma altresì dell'Austria-Ungheria. La visita a Berlino è una solenne manifestazione di adesione del Re alla Triplice alleanza.

La *Volkszeitung* commentata l'avvenimento nello stesso senso dei giornali citati

Inghilterra.

(S) **Londra**, 27. — I giornali commentano la visita di S. M. il Re d'Italia alle Corte imperiale di Germania.

Lo *Standard* osserva che la situazione economica del continente è in uno stato di transizione. L'Inghilterra si trova in buoni rapporti cogli Stati che compongono la triplice e la duplice alleanza, e non può fare a meno di considerare con favore il molto cordialmente delle due alleanze.

L'Inghilterra prende specialmente vivo interesse alle fortune dell'Italia.

Il *Daily Telegraph* rileva i progressi fatti dall'Italia. Dice che, dopo il suo riavvicinamento colla Francia, l'Italia è ora in più indipendente delle potenze continentali. Il suo prestigio e la sua sicurezza sono aumentati; i suoi interessi nell'Estremo Oriente sono assicurati; le sue finanze si trovano in condizioni migliori di quel che non fossero da molti anni.

Gli augura che da molte generazioni partecipano ai dolori ed alle gioie dell'Italia, saranno gli ultimi a discutere la saggezza della politica, che ha già dato tali risultati. Il carattere dei Sovrani regnanti in Europa costituisce un pegno della conservazione della pace, come non vi fu mai; e, per questa suprema ragione, il viaggio di Re Vittorio Emanuele a Berlino non può essere che di buon augurio.

Il *Daily News* dichiara di nuovo convinto che l'accordo più adatto a servire gl interessi della pace è il raggruppamento delle potenze secondo i loro naturali interessi.

Il giornale stesso deplora l'impressione, che dice poco giusta e dominante in Italia, che, cioè, l'Inghilterra abbia trattato l'Italia con arroganta indifferenza.

Dal nostro corrispondente speciale

Preparativi, note e giudizi.

Berlino, 27, ore 13.22. — I giornali constatano come un caso raro che l'amicizia personale e l'alleanza politica si perpetuino per diverse generazioni fra due Dinastie, e scorgono nel fatto una prova che la convenienza politica e la simpatia personale si completa no a vicenda.

Giudicano incondizionatamente il Cancelliere conte von Bulow per avere nel comunicato del *Reichsanzeiger* rilevato la fermezza dell'alleanza coll'Austria-Ungheria, dando così ad un atto convenzionale una eccezionale importanza politica, giacchè previene i commenti sfavorevoli che in occasione della mancata visita del Re Vittorio a Costantinopoli all'Imperatore Francesco Giuseppe per cause superiori di loro buon valore si sarebbero certo ripetuti in questa circostanza.

Tutti i giornali pubblicano molte biografie ottenendo le designiere del Re d'Italia.

Nelle vetrine di molti negozi figurano dei veri trofei, in cui il busto di Vittorio Emanuele circondato da nastri e da ghirlande di fiori.

Dalla decorazione della città, tanto qui che a Potsdam, si può argoire che essa non sarà inferiore a quella del 1890 che tutti i giornali dichiarano non essere mai stata eguagliata.

Quanto si sa febbrilmente l'ultima mano.

La *Kreuzzeitung* dice a conclusione che Re Vittorio è andato prima a Pietroburgo per desiderio espresso dell'Imperatore Guglielmo, il quale aveva preso altre disposizioni.

In conseguenza la venuta a Berlino, dopo Pietroburgo, costituisce la migliore prova, anzichè di un raffreddamento, scortesi dal malevoli, della intima cordialità di rapporti fra i due Sovrani.

Veniamo i più accaniti oppositori della Triplice possono mettere in dubbio l'eccezionalissima importanza di questo convegno che è una conferma solenne di una alleanza, trasfusa nella coscienza dei popoli, che costituisce oggi la principale garanzia della pace e del benessere dell'Europa e che permette all'Italia di estrinsecare sicuramente la propria politica mediterranea.

I colloqui fra i due Monarchi e i rispettivi ministri non possono che accentuare maggiormente la comunanza degli ideali ed appianare la via ad ogni futuro scambio d'idee.

La festa delle Dinastie è anche la festa del popolo.

La *National Zeitung* osserva che la Triplice alleanza ha così profonde radici in Germania che i tedeschi non si sono riscaldati nemmeno agli attacchi da parte del Parlamento e della stampa italiana contro la politica e il trattato di rinnovazione.

Così è da augurarsi che essa continui fino a tempo indeterminato.

I tedeschi, che amano e conoscono l'Italia forse meglio di ogni altro popolo straniero, si compiacciono di constatare che il giovane Re, oltre all'essere dotato di grande fermezza politica, è animato dall'incrollabile proposito di promuovere la coltura italiana in ogni campo.

Egli sentirà che gli applausi dei berlinesi sono incomparabilmente più calorosi di quelli fattigli in qualsiasi altro paese straniero.

La *Frankfurter Zeitung* auspica tempi migliori all'Italia col consolidamento della Triplice alleanza sotto il Re Vittorio.

Lodia specialmente questo per non essersi getato nelle braccia della reazione dopo il regicidio.

Lungo l'intero percorso dalla stazione sulla piazza di Lipsia sino alla Reggia alla estremità del viale del Tigli si sono invernicciati di colore d'oro i sostegni delle lampade nonchè quelli conduttori dell'elettricità dei tram; si sono collegati tutti con festoni di sempreverdi; e a ciascuno è stata sovrapposta alternativamente una corona reale e imperiale.

Anche il banchiere Krauss, padrone del palazzo dell'Ambasciata d'Italia e noto per la sua lesineria, ha colto l'occasione per fare ridurre una ringhiera dello scalone e riverniciare il portone.

Non occorre dire che l'appartamento dell'Ambasciata è stato ornato di fiori e tappeti.

Berlino, 27, ore 20. — Wildpark, punto di fermata, anzichè vera e propria stazione, consiste in uno *chalet* in legno con tre saloncini riservati all'Imperatore e Guglielmo, il quale suole a prendervi e ad accompagnarvi spesso i Principi, essendo situata al limitare del parco del Neues Palais.

I saloncini della tettoia di legno sono circondati di sempreverdi ed ornati colla croce di Savoia e colle bandiere italiane in luogo di quelle tedesche.

Nel padiglione si sono costruite delle aiuole artificiali. Vi è grande profusione di piante di serra.

Anche dal padiglione, inoltre si è cancellato che mette nel parco si sono eretti due bellissimi obelischi tronchi, portanti un grande stemma di Savoia fra fiori e arazzi preziosi.

Il piccolo caffè della stazione ha relativamente una grande quantità di tavolini, veneendovi a godere il fresco gli escursionisti delle feste.

Anche oggi i tavolini sono affollati, specialmente di signore che si sforzano cogli ombrelli di ripararsi dalla moleatissima pioggia.

La prima compagnia con musica dei cacciatori di Guardia in uniforme bianca fa il servizio d'onore alla stazione di Wildpark; la prima compagnia con musica del primo reggimento granatieri della Guardia lo fa al Neues Palais.

Nella strada fra la stazione e il parco si sente rumoreggiare la folla composta specialmente di villeggianti di Potsdam e delle numerosissime ville adiacenti, il tempo cattivo trattenendo i berlinesi.

A poco a poco si radunano l'ufficio quartier generale e le gulorità superiori di Potsdam.

In complesso attendono e suscitata dalla figura del maresciallo di Waldersee, di aspetto arcilissimo, che porta l'ordine militare di Savoia.

Aperto lo sportello il Re saluta militarmente l'Imperatore che gli risponde avvicinandosi al predellino.

Il Re Vittorio Emanuele ha un aspetto freschissimo; scende svelto. I due Sovrani si stringono la mano; poi l'Imperatore dà al Re un bacio su ambedue le guancie, di cui sentiamo lo scocco a un palo di metri di distanza.

Poscia avviene risalutare militarmente e l'Imperatore conduce il Re davanti alla fila dei Principi; il Re stringe la mano a tutti e cinque.

Seguono le presentazioni degli alti personaggi; poi vi è la rivista della compagnia di onore, che sfila come un sol uomo, facendo rintronare il selciato per la rigidezza meccanica e per la forza con cui i soldati lo calpestano tutti insieme.

In complesso la caratteristica cerimonia militare produce il solito grandioso effetto e lascia, a detta dei corrispondenti dei giornali più oppositi di tutto il mondo, l'impressione di una straordinaria cordialità.

Tornato a Berlino constato che anche nella stazione della Potsdamer Platz, dove il Re Vittorio Emanuele entrerà domani, vi è il solito padiglione con pennoni e bandiere.

Si prevede che la folla lo salutera domani appena apparirà con un entusiasmo da dar dei punti a quello dei popoli meridionali.

Politica e Diplomazia

Madrid, 27 — I circoli ufficiali smentiscono la notizia che la Spagna abbia intenzione di concludere trattati internazionali di alcuna specie.

Lilla, 27. — E' giunto il primo ministro del Canada, Wilfrid Laurier.

(S) **New-York**, 27. — Il generale Uribe, capo militare dei rivoluzionari colombiani, ha dichiarato ch'egli ritiene nulla e come non avvenuta la transazione tra la Compagnia francese del Canale di Panama e gli Stati Uniti.

Il Lord Mayor di Londra decorato da Menelik.

Londra, 27 — Ras Maconnen ha inviato al Lord Mayor, a nome di Menelik, le insegne dell'ordine della Stella d'Etiopia di seconda classe, una spada montata in argento ed una bandiera abissina in ricordo della sua visita alla *Mansion House*.

Ras Maconnen fece pervenire regali anche alla figlia del Lord Mayor.

Francia e S. Sede.

Parigi, 27 — Il *Figaro* afferma essere inesatta la notizia pubblicata da alcuni giornali che la Santa Sede abbia cambiato la sua attitudine verso il Governo francese tentando di arrestare, con un'azione vigorosa, i suoi rigori anticlericali.

Lo stesso giornale ritiene che finchè l'Ambasciata francese presso la Santa Sede non sarà soppressa, il Vaticano non pronuncierà alcuna parola tale da creare serio imbarazzo ne al Presidente del Consiglio Combes, ne al Direttore dei Culti.

La lotta economica

DEGLI STATI INDUSTRIALI

Abbiamo esaminato sulla scorta di uno studio di Edmond Théry, la situazione economica generale e più particolarmente dei quattro maggiori Stati che si contendono il mercato mondiale: Inghilterra, Germania, Francia e Stati Uniti. Completiamo questo esame considerando le attuali condizioni nelle quali ogni si combatte questa lotta di concorrenza.

Si deve, con ragione, che l'industria siderurgica è la chiave di volta di tutte le altre, poichè il prezzo delle macchine e dei grandi impianti industriali, che trasformano tanto rapidamente le antiche condizioni della produzione manifatturiera, dipendono dal prezzo del ferro e dell'acciaio.

Ora, a dare una semplice idea della rivoluzione provocata nell'arte di fabbricare dal ferro e dall'acciaio, basta ricordare che nel 1873 il progresso medio del ferro in Inghilterra fu di L. 213.75 per tonnellata e che il prezzo dell'acciaio era di L. 602.50.

Nel 1880, il prezzo medio per tonnellata si abbassò a 122.25 pel ferro e a 337.50 per l'acciaio. Vello stesso anno la produzione universale del ferro fu di 18,439,000 tonn., delle quali ne fornirono 7,802,000 l'Inghilterra; 3,836,000 gli Stati-Uniti; 2,729,000 la Germania; 1,725,000 la Francia e 2,287,000 tutti gli altri paesi presi insieme.

La produzione universale dell'acciaio, sempre nel 1880, fu di 3,825,000 tonn., delle quali 1,725,000 prodotte dall'Inghilterra; 1,247,000 dagli Stati-Uniti; 660,000 dalla Germania; 389,000 dalla Francia e 154,000 dagli altri paesi.

Nel 1890, in un decennio, il prezzo medio della tonnellata di ferro agli Stati-Uniti era disceso a 92 lire e quello dell'acciaio a 158.75.

Nel 1895 nuova discesa a L. 65.50 e 121.65 rispettivamente. Finalmente in giugno 1898 si sono registrati i prezzi più bassi, L. 56.25 pel ferro e 85 per l'acciaio.

Nel 1899-900 si è verificato un rialzo notevole e alla fine del 1900 la tonnellata di ferro americano toccò le 80 lire e quella di acciaio 130.

Senonchè nello stesso periodo di vent'anni, nella produzione del ferro sono passati in prima linea gli Stati-Uniti da 3,896,000 a 14,109,000 tonnellate, con un aumento del 253 per cento; viene quindi la Germania con un aumento da 2,729,000 a 8,520,000 tonnellate, ossia del 212 per cento; poi la Francia da 1,725,033 a 2,714,000 tonn., con un aumento del 57 per cento; ultima l'Inghilterra da 7,802,000 a 9,607,000, con un semplice aumento del 16 per cento.

Anche nella produzione dell'acciaio, la situazione relativa dei quattro paesi produttori si è modificata anche più radicalmente.

La produzione dell'acciaio negli Stati Uniti è passata da 1,247,000 tonn. nel 1880, a 10,382,000 nel 1900, con un aumento del 732 per cento; in Germania da 660,000 a 6,325,000, ossia un aumento dell'858 per cento; in Francia da 389,000 a 1,565,000 con un aumento del 302 per cento.

Nella produzione dell'acciaio l'Inghilterra non ha progredito che da 1,375,000 tonn. nel 1889 a 2,991,000 nel 1900, ossia soltanto del 117 per cento.

+

Questi mutamenti nella produzione siderurgica rispettiva dei quattro maggiori paesi produttori, hanno portato profonde modificazioni nel loro regime economico e nelle loro relazioni industriali e commerciali.

Ma è soprattutto nel periodo 1890-1900 che tali modificazioni hanno assunto una grande importanza, ed il piccolo prospetto che segue, esprimendo il valore in milioni di lire delle merci manifatturate esportati da ciascuno dei quattro paesi nel 1890 e nel 1900, ce ne dà una chiarissima indicazione.

Esportazioni di prodotti manifatturati.

	1890.	1900.	Differenza 1900 (Milioni di lire)
Inghilterra	5,747	5,661	— 86
Germania	2,884	3,728	+ 1,044
Stati Uniti	686	2,307	+ 1,621
Francia	1,975	2,147	+ 172
Totale	11,092	13,743	+ 2,651

Come si è verificato nella produzione siderurgica, è pure l'Inghilterra che ha subito nel commercio il più rudi effetti della concorrenza tedesca prima, americana dopo.

Il *Made in Germany* rimonta al 1895 e a quell'epoca gli Stati Uniti importavano ancora 1741 milioni di lire di prodotti manifatturati dall'estero, mentre le loro esportazioni della stessa natura arrivavano appena a 1006 milioni.

Le cose sono diametralmente mutate ora, ed in seguito all'enorme sviluppo dell'industrialismo americano — provocato dalla generalizzazione dei *trusts* — i prodotti delle manifatture americane sono venuti, a loro volta, ad attaccare l'industria inglese, non solo sui mercati dove questa industria doveva già lottare contro la concorrenza tedesca, ma sullo stesso mercato inglese, dove il ferro e l'acciaio americani hanno fatto la loro prima comparsa nel 1899.

A bene apprezzare la ripercussione di questa doppia concorrenza sulla industria inglese, non bastano le cifre dell'esportazione propriamente detta, dei prodotti manifatturati inglesi, bisogna anche determinare in quale misura la concorrenza estera la esercitato la sua azione sul mercato interno.

A tale proposito diamo un specchio, nel quale in milioni di lire, dal 1890 e 1900, è espresso il valore totale delle esportazioni e delle importazioni dei prodotti manifatturati nei quatto paesi:

	1890 Esp. Imp.	Eccedenza delle espor. sulle imp.	1900 Esp. Imp.	Eccedenza delle espo. sulle imp.
Inghilterra	5,747 1,938	+ 3,809	5,661 3,804	+ 958
Germania	2,884 1,295	+ 1,589	3,728 1,590	+ 778
Stati Uniti	686 1,404	— 718	2,307 1,223	+ 1,702
Francia	1,975 609	+ 1,366	2,147 843	+ 62
Totale	11,092 5,477	+ 5,915	13,743 6,370	+ 1,456

Nel breve periodo di dieci anni, l'Inghilterra ha visto l'eccedenza delle esportazioni dei prodotti manufatti, sulle importazioni dei medesimi, diminuire di 952 milioni di lire. Per la Francia la diminuzione non è stata che di 62 milioni, ma l'eccedenza nella della Germania è aumentata di 770 milioni e la bilancia industriale degli Stati Uniti, che si traduceva in un *deficit* di 718 milioni nel 1890 si è trasformata in una eccedenza netta di 984 milioni nel 1900, senza un aumento complessivo di 1703 milioni di lire in confronto al 1890.

La dottrina di Monroe.

New-York, 27. — In un discorso pronunziato ad Augusta (Maine) il presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, ha dichiarato che è nell'interesse degli Stati Uniti di reudere più concreta la dottrina di Monroe e che le nazioni che esistono attualmente nel continente americano devono essere lasciate libere di regolare le questioni che sorgono fra loro, e non devono più esser considerate come dipendenze colonniali delle nazioni europee.

Intendenze di finanza
e missioni temporanee.

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, sembrandoci ragionevole il desiderio, che gli impiegati delle intendenze, i quali per essere i minori non sono davvero i meno laboriosi, ecc., e sprimono e raccomandano alla benevola considerazione dell'on. Ministro delle finanze.

Egregio Sig. Editore,

A lei, che sempre ha difesi i legittimi interessi degli impiegati, mi rivolgo con preghiera di ricordare all'on. ministro delle finanze che i poveri travetti delle sue amministrazione sogliono attendere con una certa tale ansia, il collocamento giuocando che diventerà in avvenire decennale delle esattorie per essere desiderati quali commissari eventuali ed ottenere un temporaneo beneficio economico. Ora accade che talune intendenze, invece di designare a queste missioni, impiegati con famiglia e con meschino stipendio, vi destinano, per un condannevole favoritismo, impiegati provvisti di stipendio anche superiore alle L. 3000, e, per soprassello, scapoli.

Se l'on. Carcano, che ha cuore, richiamasse le Intendenze di finanza ad una più equa e razionale applicazione del provvedimento, egli avrebbe la riconoscenza di tutti i *Travetti.*

Il nuovo Regolamento
GENERALE UNIVERSITARIO

Il Regolamento che sarà pubblicato stasera della *Gazzetta Ufficiale*, accompagnato da un'ampia relazione, in cui l'on. Nasi espone i principi direttivi da cui si è ispirato ed i fini che si è proposto, è diviso in XV capi, e consta complessivamente di 185 articoli.

Eccone sommariamente le più importanti disposizioni: Il Rettore è nominato ogni anno dal Re tra i professori ordinari, e può essere riconfermato. Ci consta tuttavia che a comparare questo ritorno alla Legge Casati il Ministro intenda riservarsi di chiedere una designazione ai Corpi accademici.

Il Rettore ha la direzione e la vigilanza amministrativa dell'Università. E' assistito dal Consiglio accademico, dal Preside, dal decano, dal segretario amministrativo dell'Università e dai Consigli di Facoltà o Scuole: egli, inoltre esercita autorità disciplinare per l'osservanza dei doveri che spettano ceni ed ai discenti e ai professori.

La direzione e la vigilanza didattica delle Facoltà spettano ai Presidi.

Il Consiglio di Facoltà (possa pure l'Assemblea generale dei professori) è costituito dagli insegnanti ordinari e dai dottori aggregati, e, in determinati casi, e per determinate questioni, anche dagli straordinari, dagli incaricati e da due rappresentanti degli studenti.

La nomina dei professori ordinari vongono effettuate per concorso, per trasferimento, a sensi dell'articolo 69 della legge Casati, o per promozione dei professori straordinari.

E' stabilito il termine di quattro mesi, dal giorno della pubblicazione del concorso per la presentazione dei titoli da parte dei concorrenti.

I professori straordinari sono nominati per un anno dal Ministro, in seguito a concorso fra i dottori aggregati, i liberi docenti, gli straordinari, e valore che in precedenza concorso *per ordinario* siano stati dichiarati eleggibili; e saranno riconfermati annualmente, salvo il parere contrario della Facoltà.

La presentazione dei titoli degli aspiranti alla cattedra di professore straordinario dovrà farsi entro trenta giorni dalla data della pubblicazione del concorso.

Gli incarichi debbono essere conferiti, in ordine di preferenza, ai dottori aggregati e ai liberi docenti che esercitano il loro carico, ad un professore ordinario o straordinario, ad uno di coloro a cui sia applicabile l'art. 69 della legge Casati.

Per le materie costitutive della Facoltà, dovrai provvedere alla nomina del professore ordinario o straordinario ed incaricarne non più tardi di un anno della vacanza per ogni sito materia fondamentale o complementari, designate nei regolamenti speciali. Il Ministro potrà bandire il concorso, quando ne sia riconosciuta la opportunità ed udito il parere del Consiglio Superiore.

Nessuno può avere più di un incarico e di una supplenza.

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi sono nominate dal Ministro fra le persone di più rinomata competenza scientifica ed esperienza didattica; prima che la Commissione sia convocata, tutti i professori ordinari della disciplina debbono designare per iscritto, e con voto motivato, quel candidato che giudichino più meritevole.

Un candidato può richiedere con voto motivato l'esclusione di un determinato commissario prima che la Commissione abbia iniziato la prima adunanza.

Chi aspira alla libera docenza deve avere conseguito la laurea da almeno due anni; per il trasferimento di essa da una ad un'altra Università, non è più prescritto il voto della nuova Facoltà sul merito, ma sull'opportunità.

I professori titolari di cattedre sperimentali e i direttori di istituti scientifici o di laboratorii, provveduti, con opportune guarentigie, ai liberi docenti della rispettiva materia, i mezzi necessari al loro insegnamento.

I professori debbono presentare alla rispettiva Facoltà prima della chiusura dell'anno scolastico, il programma del corso per l'anno successivo e il programma degli esami.

Per ogni corso saranno date non meno di tre lezioni per settimana; non sono validi quei corsi nei quali non siano state impartite almeno cinquanta lezioni all'anno.

È resa facoltativa la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico.

Gli esami speciali possono essere anche ordinati per gruppi di materie strettamente affini; ogni esame versa su tutta la materia del programma.

Speciali e precise norme regolano l'inscrizione ai corsi.

I Consigli accademici sono autorizzati, sopra proposta delle Facoltà, a concedere esami supplettivi a quei giovani che possano giustificare la loro mancata partecipazione alle due sessioni.

Le disposizioni pese disciplinari sono applicate dal Rettore, su parere o proposta dell'a Facoltà, o del Consiglio accademico, sentito però lo discolpe dell'imputato.

In caso di gravi disordini può il Rettore ordinare la chiusura della Università; se la chiusura dura oltre 30 giorni s'intenderanno soppresse le sessioni di esami di quell'anno.

Sono aboliti i posti di perfezionamento all'interno, meglio disciplinandosi quelli all'estero.

Sono introdotte semplificazioni nulle norme relative alle segreterie universitarie.

Con le disposizioni transitorie è stabilito che nei due primi anni dopo la pubblicazione del regolamento sono ammessi ai concorsi a straordinario, anche coloro che siano stati dichiarati eleggibili in un precedente concorso a straordinario : a che gli i professori straordinari, nominati per concorso anteriormente alla pubblicazione di questo regolamento, restano in vigore le norme precedenti per i concorsi e per le libere docenze chiesti prima della promulgazione del presente regolamento.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. che determina la quota da corrispondersi al Tesoriere per le spese di ufficio della Tesoreria centrale — R. D. M. contenente la graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di Segretario di ragioneria nella amministrazione provinciale delle imposte — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Avvertenza per variazione alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Prospetto riassuntivo delle spese di giustizia relative al 1° trimestre dell'esercizio finanziario 1901-1902 —

Giudici — Micciché Gaetano incar. istruz. processi a Trapani — Calascò Tito cessa istruz. proc. Firenze; Giovannelli Umberto Vittorio aggi. istruz. Firenze —

Pretori — Cesano Luigi da Mandas a Guspini; Lobina Decio da Pattada a Tricarico; Arangino Vincenzo da Jerzu a Mandas; Verdura Giulio da Dorgali a Fonni.

Aggi. Giudiziari — Candiles Gaetano del trib. di Genova a fl. vicepret. a Serramanna; Gerardi Bonaventura id. id. Asti id. id. Bagnolo Mella.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salerno, 26 — Il colle detto di San Liberatore, sul quale è il santuario di San Teobaldo, rinomato protettore dei Carbonari e dei liberali, dove il popolo tradizionalmente festeggiò nel 1820 e nel 1840 le vittorie sui Borboni, minaccia di ruinare e di seppellire buona parte di Vietri. Moltissimi non sono state sgombrate.

Un ispettore ed alcuni ingegneri della Mediterranea hanno espresso il parere che una parte del colle debba essere demolito. Intanto si fanno urgentemente provvisorie.

Durante i lavori il servizio sulla Salerno-Napoli rimarrebbe sospeso.

Genova, 27, ore 12.35. — (*Aldo*). In seguito alle risultanze dello nuove indagini la Polizia ha tratto in arresto tre parenti dell'ex carabiniere Dio, trovato strangolato in casa loro.

Gravissimi sospetti pesano sul fratello e sul futuro sposo di una nipote di lui. Questi, che è un giovinotto di nome Giovanni Rossi, trentenne, e che fa il marinaio, scomparve dopo il misfatto. Sapendolo in un paesello presso Alessandria la Polizia telegrafò colà per l'arresto.

Pare che il movente del delitto fu l'appropriazione di un gruzzolo di 2500 lire che il Dio teneva seco, e che non fu rinvenuto.

— **Francesco Triangoli,** di anni 39, da Trieste, è stato arrestato per sovrire gravi sulla persona di Giovanni Pirito, ragazzo di 14 anni, affidatolo dall'Ospizio dell'infanzia abbandonata.

Torino, 27, ore 15.35 — (*ermoni*). Il Governo francese, in seguito al successo del concorso ippico internazionale, ha insignito il sindaco e il prefetto della commenda della Legion d'onore.

— **Le Stampa** afferma che nell'affare del Banco franco-italiano vi fa oltre un milione di lire di mediazione e che un gruppo di mediatori francesi, più astuti dei nostri, contasco non ebbe una parte, come il Poli e il Corinaldi, ma tutta la mediazione in denaro contante.

Napoli, 26 ore 13 — Al signor Luigi Pittore, a ponte di cambio, furono rubati ieri danaro e oggetti preziosi per circa 5500 lire.

Questi avevano appartenuto alla moglie, ora defunta, ed egli li conservava in un reliquario nella sua camera da letto.

Savona, 27 ore 16 — Le pioggie continue hanno determinato lo straripamento di vari torrenti. Le campagne di Quiliano sono allagate. I danni sono rilevanti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 27. — Ieri furono caricati in questo porto 1038 carri, di cui 450 di carbone per i privati e 136 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 177, dei quali 111 per imbarco.

Una festa della beneficenza.

Calvi (Perugia) 26 — (*Nostra corrisp.*) Con l'intervento delle autorità municipali e scolastiche con bandiere, da gran parte della popolazione e delle colonie villeggiante, fu inaugurata nell'esposizione una lapide che ricorderà la munifica elargizione di donna Magda Sindici Heinemann, la notissima gentildonna e scrittrice romana.

Questa gentile dama ha donato una somma per l'ampliamento e il restauro del pio luogo.

In occasione della cerimonia distribuì di sua mano cinque lire ad ogni povero, ossia circa 2000 lire in tutto.

Alla sera offrì un banchetto a circa 300 signori e poveri. Le tavole erano imbandite all'aperto ed illuminate vagamente a gaz scintillese ed a palloncini.

All'arrosto incominciò la serie dei brindisi. Furono parecchi e tutti ispirati a gratitudine per la generosa signora. Questa ringraziò commossa e fasciò intravedere nuovi e più grandi benefici.

Poi si dando con grande *entrain* nelle sale che dànno sul giardino.

La signora è partita per Londra ove riunirà ehitoll-mente. Tutti sperano qui che ella ritorni presto.

Il Conte di Torino a Bologna

(S) **Bologna,** 27 — Alle ore 10, S. A. R. il Conte di Torino, alla testa del reggimento lancieri Novara, è giunto alla Porta Santo Stefano.

Si erano recati ad incontrarlo lungo la via Nazionale tutti gli ufficiali di cavalleria della guarnigione, preceduti dal comandante del Corpo di armata e le Associazioni popolari con musiche.

Al suo ingresso in città il Conte di Torino fu molto acclamato dalla popolazione.

Le vie sono affollate e gli edifizi imbandierati.

Bagni e Villeggiature.

Fano, 26 — Nella sala dello stabilimento ieraera si svolse una grande accademia di beneficenza col gentile concorso delle distinte signorine Maria Ferrari-Bravo (soprano drammatico), Adelaide Ferrari-Bravo (soprano leggiero), Matilde Mazzucato (piano), Elettra Mazzucato (arpa), Dale Tacchori (violino), Obertardini (tenore) e Cattolica (maestro di musica), allievi tutti del Liceo di Pesaro.

L'attraentissimo programma venne svolto finanri ad un pubblico scelttissimo ed elegante, che applaudì ogni pezzo.

Applauditissime la signorina Tacchori nell'Andante Variato in Re De-Beriot e la signorina Maria Ferrari-Bravo nell'aria *dei gioielli* del *Faust*.

Anzio, 27. — Bendè la villeggiatura ed i bagni volgono ormai al termine, pure la numerosa colonia romana che popola queste amenissime spiagge continua a godere la salubre aria marina e a divertirsi quanto più in allegre comitive.

Fattosi caldo il mare — sempre bello e placido — gitte nei luoghi vicini, feste da ballo ai Castelli e infiniti altri divertimenti si alternano tutti i giorni, e rendono la vita bella e spensierata.

Ciò alla rinfusa quello che sono : Avvocati Cogliolo, Fabi, Bruna, Pizzirani, signori baudiere Calò, Cacciaguipi, Frosi, Valieco, Cecchini, barone Loreh, conte Rucellai, Bino, Gori, Lazzaro, Piperno, Marchion, Campos, De Simone, Tozzi, Squarzina, tutti con le loro gentili signore o signorine, e con una bella turba di bimbi ferenti.

Amelia, 26 — (*a. b.*) - Ieri sera, in occasione delle feste del Patrono, avvenuto al Teatro Sociale uno spettacolo variato che riuscì interessante.

Furono eseguiti alcuni cori da uno scelto stuolo di signorine, sotto la direzione intelligente ed accurata del m. Fresutturi.

Degli intermezzi, il conte Pila di Spoleto, un tenore dalle ve squillante, simpaticissimo ed esteso, suscitò un vero entusiasmo eseguendo alcune romanze che dovè, ricisto insistentemente dal pubblico, bissare.

Chiuse il rissottissimo spettacolo l'esecuzione di terzetti e maschiette brillanti da parte della *troupe Fraschereili* pure di Spoleto. Il Fraschereili nulla ha da invidiare nè suo genere ad un artista provetto, rinnovando ogni sera i divertimenti e facendo la più sincera ed irrefrenabile ilarità in molto elegantissimo e verament corretto.

Rallegramenti sinceri ai bravi giovani.

Sedeva al piano il valente prof. William Yobel.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Paese Romano*).

Milano, 26 — Le quattro maggiori ditte fabbricanti di mobili hanno concesso ai loro operai aumenti dal 10 al 15 0/0 sulle mercedi delle donne; aumenti agli operai lavoranti fusti di ferro; s'impegnarono all'aumento del 40 0/0 sulle mercedi per il lavoro festivo e straordinario (oltre le 10 ore) e promisero libertà di due mesi alle operaie puerpere.

I loro operai hanno ripreso il lavoro.

Napoli, 27. — Alcuni operai scioperanti della ditta De Luca, avendo saputo che la ditta Palmieri eseguiva vari lavori per conto di questa, andarono dei Palmieri per reclamare la sospensione di quei lavori. Il Palmieri chiedeva la parola a De Luca, suoi operai, gli fu avvisato affidati prima dello sciopero: ma i suoi operai scioperarono per solidarietà.

Comacchio 26. — Cinquecento operai addetti alle saline hanno scioperato chiedendo l'aumento delle mercedi.

Per popolare le colonie francesi.

E' comparso testè in Francia uno scritto del sig. L. Bertholon sulla *assimilazione nelle colonie mediante la riforma delle leggi francesi sul matrimonio*, che vale la pena di essere riferito, perchè tocca una questione che direttamente ci riguarda.

L'autore osserva prima di tutto che in Francia la celebrazione di un matrimonio richiede tante formalità che di numerosi casi il compimento. Ne viene che quando le parti interessate non abbiano una invincibile ripugnanza per l'unione libera, preferiscono fare a meno del matrimonio.

Ma, il Bertholon aggiunge, che il bisogno di facilitare i matrimoni è anche più sentito nelle colonie.

Carattere prevalente di quasi tutte le colonie è il cosmopolitismo. E interesse dello Stato che l'antagonismo religioso tra diverse nazionalità perda ogni importanza. Un provvedimento che favorisse i matrimoni fra persone di religioni diverse, contribuirebbe in part tempo a fondere fra loro le diverse nazionalità.

In ogni paese in cui un popolo governa, i prodotti dei matrimoni misti compiono una evoluzione verso la nazionalità che ha il potere. Ma la legislazione francese è una delle più ostacoli per siffatta fusione.

Il figlio ha bisogno del consenso paterno; la famiglia è rimasta in patria e vorrebbe vederlo tornare; dare il consenso a lo stesso che perderlo per sempre. E i documenti necessari vogliono mesi per farli venire: vi è un'omissione o una svista, bisogna rimandarli e si torna da capo; allo altre spese e ingaggimi va spesso aggiunta quella di traduzione. Così spesso si finisce per non fare nulla oppure fare tutto all'infuori della legalità.

Nelle colonie vi è dunque una ragione che milita a favore della semplificazione del matrimonio, la lontananza.

Ora per la legge francese, un matrimonio che in Francia non sarebbe valido, lo è, se contratto negli scali del Levante secondo i costumi locali.

In Tunisia basterebbe dunque, osserva l'autore, un semplice decreto del Residente per stabilire che l'Ufficio di Stato Civile, ridotto a un ufficio di registrazione, riconoscesse valido tutte le varie forme di matrimonio. Nel Protettorato vorrebbe che in part tempo i matrimoni registrati presso gli uffici del Protettorato ponessero le nuove famiglie sotto la legge francese. Il Governo dovrebbe dare una direttiva preferenza ai funzionari indigeni ammogliati con donne francesi e dare loro l'esclusività degli impieghi.

Ciò sinterrebbe la fusione delle classi dirigenti tunisine colla nazionalità francese.

A tutto non si può nascere con la naturalizzazione. E' interesso della metropoli che i prodotti delle nazioni miste si separino dal fondo indigeno per aggregarsi alla nazionalità francese. Ann l'opinione della nazionalità dovrebbe vietarsi. Bisogna rinforzare il sentimento francese in tutti i modi. Non solo il figlio d'un francese, ma anche di una francese dovrebbe essere francese.

Il Bertholon osserva cede questi più sulla solita illusione del suo paese, che si possa colonizzare coi funzionari pubblici e coi militari. Ciò può mutare un poco la situazione demografica nel capoluogo e in qualche minore centro urbano. Ma a villaggi e in campagne, dove più abbondante si riversa la emigrazione ?

L'autore ha sentito il valore di questa obbiezione, e confessa che il problema della colonizzazione francese della Tunisia non riguarda la solo introduzione di nuovi coloni ma il solo elemento indigeno.

Bisogna aggiungere l'utilizzazione in senso francese dei nuovi elementi stranieri che vanno dall'Europa. Questo discorso evidentemente riguarda più che altro gli italiani, ch'egli giudica facilmente assimilabili.

Ma come l'arguisce? Con un confronto mediocremente persuasivo. Nella Algeria, egli osserva, gli italiani sono 150.000 e gli italiani 40.000 e in dieci anni, dal 1883 al 1893, si naturalizzarono francesi 4263 italiani e soli 1768 spagnuoli. Se gli spagnuoli mostrevano la stessa premura degli italiani a naturalizzarsi, le loro naturalizzazioni avrebbero dovuto essere non 1768 ma 14.000.

Ora, poichè in Tunisia gli italiani sono molto più numerosi che in Algeria, così più che qui la loro assimilazione procederà più rapidamente. Ma di fatto questa rapidità non si vede.

Il Bertholon dimentica che il progresso della colonizzazione francese deve considerarsi non isolatamente, ma comparativamente a quello della nostra. Quattromila naturalizzazioni in un decennio sono qualche cosa, ma non moltissime.

Perchè l'assorbimento fosse completo, ci vorrebbe un intero secolo, semprchè però, italiani in Algeria non ne immigrassero più.

La seconda luogo l'Algeria è più vicina alla Spagna che all'Italia e la Tunisia più vicina all'Italia che alla Spagna. La vicinanza, quando altri fatti non si oppongano, non solo facilita l'emigrazione, ma assicura anche fra la colonia e la madre patria relazioni di affetti e di interessi più o permanenti.

Le peraltro non si silenzano, i matrimoni si combinano, altrachè sul luogo, anche da luogo a luogo, il traffico è attivo, il su o già delle persone è frequente.

Infatti quanti italiani in Tunisia si naturalizzarono francesi nel 1904 ? Soltanto 34, compresi le donne e i bambini.

Del resto la forza numerica è per noi — e nemmeno la riforma vaghegniata pei matrimoni misti può avere efficacia di francesizzare la Tunisia.

Perchè gli italiani continueranno in maggioranza a maritarsi fra loro e i frutti delle loro unioni non potranno cadere sotto la sanzione che il porrebbe sotto la legge francese.

Drammi di terra e di mare

Uragani, cicloni ed eruzioni vulcaniche.

(S) **Palma,** 27. — Un formidabile ciclone si è scatenato su Salamish nell'isola di Maiorca, ed ha cagionato danni terribili alla città ed ai dintorni. Moltissime piccole abitazioni sono state distrutte. Alberi centenari sono stati sradicati. Vengono segnalati numerosi accidenti di persone, ma finora mancano particolari.

(S) **Londra,** 27. — Il *Times* ha da Corinto che un violento uragano, seguito da inondazioni, ha apportato considerevoli danni alle viti, specialmente ad Aegium, a Olimpia, a Pyegos e nel distretto Cleo.

Questi danni sono tanto più gravi in quanto colpiscono più l'altro commercio dell'uva a Corinto.

(S) **New-York,** 27. — Telegrafano da Saint-Thomas che, secondo un'informazione proveniente dalla Dominique, iersera, fra le dieci del mattino e le tre del pomeriggio, fu vista nella direzione del monte Pelée una nube di polvere, e si udirono detonazioni, a intervalli più o meno lunghi, fino al mattino seguente. Alla Dominique cadde una leggiera pioggia di polvere vulcanica.

(S) **Madrid,** 27. — Si segnalano uragani nelle provincie di Alicante e di Majorca.

Le perdite sono gravi: vi sono anche parecchi feriti; una parte della città di Villena è inondata. In parecchi punti la circolazione ferroviaria è interrotta.

(S) **Barcellona,** 27. — Si ha da Felanix nell'isola di Majorca che un ciclone accompagnato da forte pioggia si è scatenato sull'isola. Parecchie località sono rimaste inondate. Molte case sono state distrutte da un fulmine che uccise anche parecchie persone.

I danni sono considerevoli.

Attentato ad un treno ferroviario.

(S) **Brest,** 27. — E' stato fatto un nuovo tentativo per far deviare un treno.

E' questo il settimo tentativo, nello spazio di 4 mesi, sulla stessa linea.

Attentato ad una polveriera.

(S) **Cherbourg** 27. — Un'indichesta aperta circa l'incidente di un colpo d'arma da fuoco sparato contro la sentinella della polveriera di Nardonet, ha dimostrato che si trattava semplicemente di un bracconiere che tirò da un colpo sul limite del vicino bosco.

Il colèra in Egitto.

(S) **Alessandria d'Egitto** 27. — Un rapporto ufficiale constata che nella settimana scorsa vi furono 1127 casi di colera con 791 decessi ; 141 nuove località sono state attaccate dall'epidemia.

Il totale generale dei casi constatati a tutt'oggi è di 4787.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Il tempio d'Ator a Denderah (Egitto).

Il terreno ove sorgeva questa città dell'antico Egitto, i cui resti sono stati scoperti e magistralmente illustrati dal Mariette, è ora tutto traversato da muri ordinali, da traccie di antiche vie, coperto di resti di case non una volte, di una basilica rovinata a mezzo, di pilastri di pietra grigia, di architravi spezzati, di simulacri di basalto nero, di rottami rossastri.

Una parta si drizza ancora in piedi, accostata agli angoli, istoriata di meglieri geroglifici in elogio di Domiziano Cesare e degli Antonini.

L'archeologo Mariette e i suoi successori si sforzarono parecchie volte di compiere scavi a Denderah, ma non vi riuscirono; il Maspero è stato più fortunato, e togliamo da una sua relazione i punti più interessanti che ci danno un'esatta idea di questa antica e gloriosa città e più specialmente del famoso tempio d'Ator, ora venuto in luce.

Si può accedere agli scavi del tempio o dalla porta suddetta o da una scala moderna che mena all'interno: sembra di entrare in una cava, ma la cattiva impressione vien tosto dissipata dalla vista dei resti di alcuni portici.

Sei linee di enormi colonne sostengono all'altezza di 15 m. dal suolo un soffitto gigantesco. Delle piccole figure rigide e compassate sono dipinte all'intorno con dei gesti ieratici.

Quattro maschere di donna dalle orecchie di vacca, pettinate in maniera da servire di complemento a certi nastri compongono un capitello d'un'eleganza strana.

Il sistro era lo strumento favorito dalla dea Ator, e col nastro veniva più frequentemente rappresentata : coloro si può credere che l'architetto disegnò queste colonne in forma di sistri per il culto favorito della dea.

Dal piano attuale ed al soffitto, dalle assi dell'intercolunnio, dalle pareti del fondo si sostegni, agli architravi non vi è un pollice di pietra che non abbia la sua figura dipinta o la sua iscrizione scolpita. In genere rappresentano cerimonie ordinarie del culto, e più specialmente riti che accompagnavano la costruzione o la dedica del tempio.

Vi si vede ri ve che percorre a grandi passi il rito che egli ha scelto, che con una corda traccia la linea dei muri, che sorveglia le fondazioni, che versa la sabbia ove posera la prima pietra.

L'esame attento di tutto questo ci fa una infinenza greca, ma i temi sono gli stessi che s'incontrano in epoche anteriori, al tempo di Tutmosis III o di Ramses II. Ma quei re che si vedono trionfalmente inquadrati avanti agli Dei indigeni, con la veste corta e la pattinatura varia, non sono egiziani, ma Cesari di Roma, sono Tiberio, Caligola, Claudio e Nerone, che lo scultore vesti all'egiziana.

Il sacerdote d'Ator, a cui i tempi calamitosi avevano inflitto i romani sono padroni, non si rassegnava a credere di trovarsi del tutto stranieri alla sua terra, sentiva in essi degli egiziani esiliati che gli Dei avevano fatto nascere lontani dalle rive del Nilo.

Il portico era accessibile a tutti in tutti i tempi; il popolo vi offriva sacrificii e preghiere senza penetrare nel vestibolo della casa divina, perchè soltanto agli sacerdoti era riservato l'accesso nell'interno.

Nella religione degli Egiziani l'uomo non può passare direttamente dalle splendore del mondo alla pura luce degli Dei, perciò le prime sale che sono dopo il portico erano avvolte da un crepuscolo perpetuo e le tenebre aumentavano a misura che si avanzava verso il luogo ove la divinità fino alla completa oscurità nel *Sancta Santorum*.

La decorazione dei muri è vaga e indecisa, come appariva ai tempi in cui fioriva il culto di Ator; sole la *Cappella del Nuovo Anno* è chiara e luminose. La corte è stretta e lunga. Da ali muri, la facciata è ornata di due colonne a testa d'Ator. Quivi si celebrava verso la canicola il sorgere di Sirio ed il principio dell'anno.

Il tempio ha tre piani : il primo è una specie di corte fiancheggiata da un alto parapetto che corona i muri interni.

Nulla di ciò che vi si faceva poteva esser visto dal di fuori; il sacerdote e le donne celebravano ogni anno la passione e la resurrezione di Osiride nelle due cappelle che fiancheggiavano verso il Nord e che rappresentavano la tomba del dio, fabbricando con legno, pietre e metalli preziosi un'immagine sulla quale festivano i riti della commemorazione. Vegliando tre giorni fra i pianti questo simulacro di coltivare fino a che i sacerdoti e le donne, che rappresentavano Iside, Nefti, Anubi ed Oro, non eseguivano l'operazione che doveva richiamare in vita.

Gli inni di dolore si cambiavano allora in canti di gioia, quando, compiuta la magia dei gesti e delle parole, Osiride combattuto ai spietosi nella sua cassa, ad ergere la testa, a rizzarsi sul torso e manifestava con energia il vigore delle sue membra.

Le nuove della risurrezione veniva portate fuori e sparsa fra il popolo che aspettava sotto il portico.

Oggi le voglie di uccelli si sono impadronite della cappella ove si compieva il dramma d'Osiride e i loro nidi di terra imbrattano le iscrizioni.

L'industria dell' alcool in Francia

(S) **Parigi,** 27 — Secondo l'*Eclair*, il ministro delle finanze Rouvier, proporrà alla Camera la soppressione dei privilegi dei distillatori di alcool.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alfredo De Sanctis e la sua Compagnia presenteranno al pubblico milanese quattro opere nuove per l'Italia :

Verso l'avvenire, dell'olandese Heyermanns, tradotta da Cesare Hanau ; *Michele Krämer*, dramma in 4 atti di Hauptmann ; *Il sistema*, commedia in 3 atti di Georg Engel, tradotti dal sig. Paolo Prister.

Il nuovo dramma che Cavil Raleigh ha scritto per il teatro Drury Lane di Londra ha rapporto all'ultima guerra, ma, secondo ogni apparenza, non evolgano nell'Africa meridionale, non vi si rappresenta alcuna battaglia. L'autore ha voluto mostrare la parte sentimentale della guerra ; e così le amicizie rotte, le lacrime sparse, la miseria in cui sono ridotte alcune famiglie per la perdita del loro capo.

Per una strana combinazione vi sono in esso due personaggi che, quando la guerra finisce, ne muore di malattia di cuore alla fine della guerra, e il figlio di un afrikander, che studia all'Università di Oxford, i quali richiamerannno alla mente, il generale Lucas Meyer e il figlio del generale Joubert, che infatti studiò in quella Università.

La Compagnia Zacconi rappresenterà nella prima quindicina di settembre a Viareggio un dramma in 3 atti del pubblicista Gustavo Mariani, intitolato *La Cognata*. Il tema è passionale e l'azione si svolge in un ambiente moderno.

Lirica. — La Compagnia di opera Carl Rosa comincierà una *tournée* nelle provincie inglesi lunedì prossimo a Birmingham. Oltre alle opere del suo repertorio, eseguirà *Cristiano e Lotta* e *Cinq Mars* in inglese. Si parla pure di un'opera nuova e di una *reprise* delle *Nozze di Figaro* di Mozart.

Il tenore Caruso è stato scritturato dall'impresario Maurizio Grau come il principale tenore della prossima stagione lirica negli Stati Uniti d'America.

I tenori Giovanni de Reszké e Van Dyck restano quest'anno in Europa.

— Il programma della prossima stagione di Opera italiana al teatro Sarah Bernhardt di Parigi comprende la *Norma*, la *Lucia*, il *Don Pasquale*, i *Lombardi*, il *Trovatore*, le *Traviata*, più due opere inedite di cui una della baronessa de Fontmagne, si intitola *Bianca Torella*.

Arte. — Lo scultore francese Ernesto Dubois ha terminato il monumento commemorativo dal Governo rumeno per la memoria del patriota Bratiano.

La parte superiore del monumento si compone di un gruppo rappresentante Bratiano, la Patria rumena con in mano la bandiera e un soldato che salata la giovane Rumania e il suo liberatore.

Vi sono inoltre altre otto figure attorno al piedistallo e si quattro angoli della base, e dei bassorilievi riproducenti le scene dell'avvenimento al trano del Re Carlo nel 1866 e della accoglienza entusiastica fattagli dal popolo al suo ingresso a Bucarest.

— Al Versailles, nel vestibolo del nuovo Palazzo comunale, sarà eretto un monumento a Carlo Rameau, che fu sindaco della città nel 1870.

Esso consisterà in un busto di grandezza maggiore del naturale, posto sopraggiunta della scultore Giorgio Lemaire, posto sopra un'alta stele, che fu disegnata dall'architetto Petit.

Varie. — Il *Monde Artiste* assicura che la questione dell'opera popolare, che si agitava da qualche tempo a Parigi, è stata risoluta definitivamente.

Lo Stato e il Municipio daranno una sovvenzione annuale di 60.000 franchi ciascuno per l'affitto del teatro. Si stanno studiando due progetti : uno che impianterebbe questo teatro lirico al Chateau d' Eau; l'altro, spoggiato dal signor Alberto Carré che ne assumerebbe la direzione, mirerebbe a trasformare *ad hoc* l'ippodromo attuale.

Il repertorio sarebbe fornito dall'Opéra Comique ed Opéra anno, durante i tre mesi di chiusura, si organizzerebbe una *tournée* di rappresentazioni nelle principali città della Francia.

— Il Ministero dell'istruzione pubblica austriaco ha fondato due premi semigiannuali della somma ciascuno di 1200 corone, destinato ciascuno a due giovani artisti austriaci, di cui uno di pittura e l'altro di scultore per studi in Italia.

Il premio reale per la Corsa Ciclistica Nazionale XX settembre. Sua Maestà, venuto a conoscenza della importante corsa di 460 chilometri indetta dalla « Forza e Coraggio » per i giorni 19 e 20 settembre, ha messo a disposizione del Presidente del Comitato Esecutivo, cav. Carlo Stecchini, una grande medaglia d'oro, che verrà assegnata al primo arrivato.

Vipar.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Per una sassata. — La sera del 16 febbraio in Cave, i contadini Natale Grossi e Giovanni Chialastri s'azzuffarono e da peggio tocco al primo perchè per una sassata ricevuta perdette l'occhio sinistro.

Il ferito re, riavuto alla Assise, ieri fu condannato a 22 mesi di reclusione, avendogli i giurati accordate le scusanti della provocazione lieve, della semi-abbriachezza e le attenuanti.

Pres. : cav. Cacchiarero — P. M. : cav. Calabrese — Dif. : E. R. Ranzi.

Tribunali penali.

Borseggio. — Vittorio Rinesi, d'anni 40, romano, per tentato borseggio commesso nel pomeriggio del 12 luglio decorso in un negozio della via Nazionale in danno di Andrea Magnasciutti fu condannato ad un anno e dieci giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Truffa. — Tata Arcangelo, di anni 60, da Montorotondo, per truffa in danno di diverse persone alle quali, per carpire denaro, dava ad intendere che era prossimo a riacquistare credito, fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Italiano condannato per errore in Francia.

(S) **Parigi,** 26 — Il *Petit Journal* ha da Marsiglia che ieri quella procura generale ha presentato la domanda di revisione del processo di un certo Ferrari, condannato nel luglio dello scorso anno, dalla Corte d'Assise delle Bocche del Rodano, a cinque anni di lavori forzati, perchè, dava si trovava in istato di recidiva in istato di vagabondaggio, fu condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Un'inchiesta preliminare conchiuse per la revisione del processo.

Novità, Varietà e

che in quel

Un'astuzia di Bori

mediatamente

L'Eufranco da Christ ma la cosa medico.

co, dichiarava ogni giorno di più grande il nuovo orrivoluzionario.

arole, la gravità

Allora Berlioz fece di aver scoperto ovane avesse l'idea d'un certo Pierre Ducré, musicow, rapido cocontro successo.

sulla scalea che

Ma il bello fu che la vedova Ducré, [illegible] per eseguire il pezzo palesava la falsa *influenza della mia dimora in Italia* e vi riconoscevano l'abbandono completo delle *mie spiccavoli tendenze musicali*.

Non c'è che dire i giudici musicali sono stati sempre molto perspicaci.

Anche quelli che negavano a Verdi ogni più lontana facoltà musicale non scherzavano.....

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 28 Agosto 1902 — S. Agostino

Luna : Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.50 s. Leva la Luna alle ore 0.42 s. — Tramonta alle 3.6 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

BOLLETTINO METEORICO.

27 agosto ore 15.

Europa : pressione massima 766 sulla Russia meridionale minima 755 al Nord-ovest. Temporali a Parigi.

Italia : ore 8 ore : lievemente nuvoloso in Sardegna, sereno altrove ; temperatura discreta al Nord-ovest, ammontata altrove ; pioggiarelle o temporali al Nord-ovest.

Stamane : cielo nuvoloso sull'Italia superiore, vario in Sardegna, sereno altrove ; pioggie in Lombardia ; venti moderati del secondo quadrante in Sardegna. Tirreno superiore del primo al Nord-est, deboli varii altrove ; alto Tirreno alquanto agitato.

Barometro : massimo 763 sul canale d'Otranto, minimo 759 in Sardegna.

Probabilità : venti deboli o moderati varii ; cielo vario sull'alta Italia con qualche pioggia e temporali, sereno altrove.

Temperatura massime del 27 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.5
Aquila	29.0	Firenze	33.9	Pa ia	29.4
Bari	26.2	Messina	30.3	Reggio Cal.	29.2
Bologna	27.4	Milano	29.8	Torino	21.3
Cagliari	26.8	Napoli	28.6	Udine	27.7

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

Alessandria E.	25.0	Costantinopoli	— Pietroburgo 13.5
Algeri	—	Londra	— Sofia 14.6
Amburgo	13.6	Madrid	15.8 Trieste 24.4
Atene	23.6	Nizza	21.4 Vienna 20.0
Budapest	19.9	Parigi	14.2 Zurigo 14.2

Monoverbo.

onda
bb

Spiegazione del Passatempo precedente:

Cono-s-cono

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 agosto.

Nati 28 compresi i nati morti.

Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Schibba Francesco fu Paolo, Roma, 51, ced.

Giannesi Giuseppe fu Raffaele, Roma, 75, ved.

Morzani Rosa fu Eugenio, Orvieto, 56, coniug.

Merlonghi Luigi fu Leonardo, Scandriglia, 29, cel.

Milleri Anna fu Biagio, Roma, 56, coniug.

Cefaro Enrico fu Luigi, Albano, 42, coniug.

Della Pragna Francesco fu Luigi, Cervara, 48, coniug

Bonaventura Vincenzo di Domenico, Terreto, 18, cel.

Del Testa Adele fu Sebastiano, Pisa, 42, coniug.

Guarnieri Giuseppe fu Vincenzo, Firenze, 57, coniug

Lelli Angelo fu Pietro, Roma, 60, coniug.

Poggesi Cesare di Vittorio, Roma, 14.

Giannetti Chiara di Francesco, Marino, 47, ved.

Domenica 24, alle 6.30, dopo lunghe inaudite sofferenze, sopportate con rassegnazione di martire, spirava serenamente

Adele Orlandini.

Donna di rare virtù domestiche, era un vero tesoro per la famiglia, il non plus ultra per la sua esistenza fu tutto una serie di sofferenze fisiche. Possa il sincero rimpianto di quanti l'avvicinarono, lenire in parte il dolore della desolata famiglia.

Famiglia Colini.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 11 settembre (datali) - Provvista di chiodi e ponzetti di ferro t.e lotto l. 17,220 ; 2.o lotto L. 14,00).

Comune di Colorina (Sondrio) - 16 settembre - Vendita di 3480 metri cubi resinose da tagliarsi nel bosco di Noca - Pres. L. 46,157.

Comune di Corneto Tarquinia - 4 settembre - Concorso per terza all'esercizio 1902-1912)nella base dell'asgio di L. 3 per cento di versamento.

Comune di Ripi - 29 agosto - Concorso c. s. - alle medesime condizioni.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30,7 — Minimo 16,0.

Vaticano. — Il pellegrinaggio internazionale delle Figlie di Maria in Roma è fissato dal 5 al 10 ottobre prossimo.

— Un pellegrinaggio da Cremona giungerà il 9 settembre. I pellegrini prenderanno alloggio all'Albergo del Paradiso presso la piazza del Biscione.

— Ieri mattina il Papa fece la solita passeggiata in giardino. Nel rientrare a palazzo ricevette il vescovo di Ramasco e monsignor Balestra arcivescovo di Cagliari per fissare l'udienza del pellegrinaggio Sardo.

Unione Magistrale Nazionale — I lavori della Commissione sono durati tre giorni.

Erano presenti Sotero Ferri, Siro

Ipise, in conformità di quanto
rpaja di Padova, di portare
cominciare dal caso di Al-
questioni riguardanti gli
enni, che sono state grave-
a una recente decisione del

Letizia, di quel maestro di
fleanziato, furono severa-
ANNO XX^e responsabilità. La Com-
atte del presidente Cristoro
ferri, decidendo di appog-
ando di appello il buon di-
ritto del maestro perseguitato.

Confermato per un anno il segretario avv. Corti e fissate nuove norme per la consulenza legale dell'U. M. N., la Commissione deliberò di compilare per ambedue gli uffici speciali regolamenti, affinchè non abbiano a ripetersi i gravi e gravissimi inconvenienti, nei quali ebbero gran parte i deputati Orlando e Calissano.

Al palazzo di Giustizia. — Ieri sera alle 18, il Presidente del Consiglio ed i ministri Cocco-Ortu e Balenzano, accompagnati dai rispettivi capi di gabinetto, si sono recati a visitare i lavori del palazzo di Giustizia.

Furono ricevuti dall'ing. Calderini, dal comm. Braggio, dal direttore dei lavori, dagli ingegneri del genio civile e dai rappresentanti l'impresa costruttrice.

L'on. Zanardelli ha voluto vedere tutto e fece sollecitazioni pel compimento dell'opera.

I ministri salirono fino all'ultimo piano di servizio alta 42 metri, dove nella parte centrale si sta costruendo l'attico sul quale verrà posata la grande quadriga a 57 metri di altezza.

L'on. Presidente del Consiglio domandò quanto tempo ci vorrà ancora per finire i lavori d'arte muraria. L'impresario Borelli assicurò che occorrerà un anno ancora, presa di mira, primi di dicembre.

Il Prefetto Tittoni. — Ieri mattina il commendator Tittoni prefetto di Napoli, venuto a Roma da Manziana, ove trovavasi in congedo, fu assoggettato dal prof. Procopio ad un operazione che quantunque grave e dolorosissima riuscì splendidamente.

La convalescenza sarà abbastanza lunga e dovranno perciò passare parecchi giorni prima che egli possa tornare alla direzione del suo ufficio.

Auguri di completa guarigione.

Da Roma a Napoli per telefono — La linea che deve collegare Roma con l'ufficio centrale di Voghera per le comunicazioni telefoniche con Parigi incominciò per Torino e con Lugano massimale per Milano, e già costruita sino ad Acquapendente.

Da Acquapendente a Roma vi sono già parecchi tratti compiuti, altri in via di completamento.

E' però già fatta interamente la palificazione, e sono a posto i bracci di sostegno e gli isolatori, mancano soltanto la posa del filo.

Funerale — Domani nella chiesa di San Rocco verrà celebrato un funerale per il trigesimo della morte del cav. Salvatore Massa.

Condanna di una Fagna. — Giovedì 11 settembre avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una fogna sulla via della Lungaretta, via in Piscinula, vicolo di S. Rocca, via della Luce e piazza di Pasquino, per la spesa di L. 2,000.

Il deliberatario dovrà depositare L. 1,500 a titolo di cauzione definitiva.

Il deliberatario stesso prima della stipulazione del contratto dovrà depositare nella Segreteria generale L. 300 per le spese approssimative.

Per l'enologia italiana — L'on. Ministro dell'Agricoltura in concerto colla Società Vinicola Laziale fondò in Roma, via Quintino Sella n. 1-C, nel suo IX Concorso, trenta medaglie, di cui 1 d'oro, 3 di argento dorato, 10 di argento e 16 di bronzo.

La medaglia d'oro diventa assegnata al Concorso per un tipo di vino speciale da pasto dell'Italia centrale, da vendersi a tenue prezzo per consumo delle classi lavoratrici, che con Pan Barelli manifestò nel discorso inaugurale dell'Esposizione agricola di Palermo.

Concorso — Il Governo spagnuolo comunica che è bandito un concorso internazionale per la copertura in calcestruzzo armato, secondo gli ultimi sistemi moderni ingegneria idraulica, e posa dei piloni del nuovo colossale deposito di acque potabili del Canale « Isabella II » in Madrid.

I particolari del concorso sono ostensibili al Consolato spagnuolo in piazza Navona 93.

Il tempo utile è fissato fino alla fine del corr. anno.

Stazione balneare Nettuno. — Per comodità del pubblico diamo le facilitazioni di viaggio nonchè i treni festivi e periodici. I treni su detta linea potevano essere carichi e tutti i giorni sono famiglie che arrivano colà coi loro bagagli per passare la stagione estiva.

Infatti non potevano essere altrimenti poichè in questo anno si va ad Anzio veramente con un'ora e mezza e meno a seconda delle coincidenze.

Ecco la partenza da Roma 5.30 - 8.50 - 6.40 - 7.40 - 8.35 - 9.25 e 12.5.

Biglietti di andata e ritorno da *Roma* per *Anzio* e *Nettuno* validi tre giorni, con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi per via Albano e via Ciampino:

I cl. 6.80 — II cl. 4.95 — III cl. 3.40.

Biglietti a serie valevoli per via Albano e via Ciampino per 10 viaggi di andata e 10 di ritorno.

I cl. 68.20 - II cl. 49.70 - III cl. 34.20.

Biglietti speciali economici di abbonamento personale di sola III cl. per 20 corse di andata e 20 di ritorno, facoltativi per via Albano e Ciampino, con diritto alle fermate intermedie (eccorre la fotografia) — Prezzo L. 58.

Biglietti speciali economici abbonamento per famiglia di sola III cl. per 20 corse di andata e 20 di ritorno con diritto alle fermate intermedie, facoltativi per la via di Albano e di Ciampino, senza obbligo della fotografia da usarsi anche dai componenti la famiglia del titolare purchè viaggino con lui, prezzo L. 72.00.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 3 alle 6 di via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Spedizioni di vini, liquori, sciroppi: Buton. Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Prof. Puccioni, Occultista — Consultazioni dalle 4 1/2 alle 6 1/2 nom. Via Trevi 147 p. p.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 agosto 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti guar.		Morti		Rimasti	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. Spirito	180	205	43	31	37	30	6	3	180	203
S. Antonio	182	265	45	31	37	30	6	3	184	263
S. Galla	112		130	1	33		12		127	1
S. Giovanni		174		33		32		1		170
S. Gia qua	140	99	220	1	5	5	2		143	96
Comunal.	88	69	33		1	1	1		87	68
S. Gallica	99	87	208	1	1	1	1		94	140
	1324	899	1630	65	42	101	18	9	1314	1296

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1237.

Ritrovi estivi. — Iersera una comitiva di buontemponi se ne stava in trattoria, allorchè uno di essi fece, come se avesse per le mani una notizia straordinaria:

— Sapete cosa c'è di grave?

— Sentiamo!

— C'è ... c'è ... che fa molto caldo.

E allora decisero d'andarsene tutti al fresco va in piazza Termini, ed entrarono in quel piccolo paradiso estivo che è la Birraria-Caffè-Concerto con giardino, di Domenico Mercuri, di fronte all'orologio delle stazione.

Il nome dell'ormai illustre proprietario, che fu il creatore di ogni più geniale ritrovo in Roma capitale, vi dice già tutto: gelati, birra, giardino Marina ai quarto Termini, voi trovate il vero Caffè concerto, ai quale possono intervenire con animo tranquillo le famiglie più scrupolose in fatto di canzoni e canzonette.

Chi andrà ci troverà verbo-ne un eccellente chop di birra o un gelato in piena quiete, può apprestarsi del Salone d'inverno; chi desidera respirare l'ossigeno a pieni polmoni, e delliziarsi con un trattenimento sempre vario, e sempre ammissione, va nel giardino, dove sul palcoscenico si alternano le più vaghe canzonettiste, dove suona un orchestra deliziosa, diretta da Giuseppe Cronati.

Ecco perchè il Caffè-Concerto Mercuri di piazza Termini è frequentato dal pubblico più scelto, delle più distinte famiglie.

Ricreatorio popolare di Trastevere — Domenica 24, come fu annunziato, si recò in queste istituta, al Lungotevere degli Anguillara 13, incaricato dall'assessore di S. Eccellenza il ministro Nasi, il commendatore Morelli, il quale fu ricevuto dalla Commissione direttiva con a capo il suo presidente Enrico Donati, la quale ebbe a mostrargli e i locali e la palestra, in cui si trovano oltre 200 alunni.

Il contabile Volpari Giuseppe, mostrando tutti i registri, spiegò al R. Ispettore tutto il funzionamento amministrativo dell'istituto.

Il segretario Augusto Sterlini lo condusse nel salone ove, per la circostanza, si trovavano esposti i disegni degli alunni.

Per la prossima festa del cento corale fece scrivere al commendatore Morelli due inni, parole di Augusto Sterlini, i quali furono entusiasticamente lodati.

Il direttore Vincenzo Gibellini produsse la sua squadra ginnastica, la quale esercitò piacevolmente ed a venerando encomiati e dal R. Ispettore e da quanti trovavansi nella palestra.

Il comm. Morelli, accomiatandosi, abbe parole di lode per l'intiera Commissione direttiva, ed aggradì l'invito fattogli per la festa che avrà luogo nel Ricreatorio nei giorni 7 e 8 nel prossimo venturo settembre promotore di ogni maniera.

I cori furono eseguiti sotto la direzione del maestro Guido Zaccoli, insegnante del Ricreatorio.

Si colse questa occasione per fare la distribuzione dei premi avuti alla gara podistica indetta dalla Società « Libertas. »

Le cartoline illustrate e le facsimili postali. — Un amico mi manda una cartolina illustrata da lui spedita dentro una busta di cui riproduco, operta: la busta, trasparentissima, era aperta; al posto del francobollo corrisponde un buco, perchè l'ufficiale postale possa timbrarlo. Niente d'illegale, dunque. Sopra la cartolina, un semplice foro, con un saluto. fu tassata come lettera. Quel velo pulibondo che la ravvolgeva ha impensierito il verificatore postale, e nel dubbio egli ha preferito inesorabilmente la seconda.

Un'altra cartolina spedita allo stesso modo, arrivò senza la busta: qua incontrò evidentemente un verificatore di buon senso, e su dilettante raccoglitore di buste trasparenti immaginate.

Spesso, mi scrivira sarebbe tempo che il servizio postale sopprimesse un po' meno, anche nelle cose più secondarie.

La Compagnia della Morte. — Stanotte la Compagnia della Morte, arrestita dall'Ufficio VIII municipale, si recò alla tenuta *Valle dell'Inferno*, a tre chilometri fuori la porta Pinciana, dove in una casa sciare giacevà il cadavere di una giovinetta quindicenne, Giulia Alessandrini, morta di fisi.

I pietosi confratelli trasportarono il cadavere a Campo Verano, facendo ritorno alla loro sede, in via Giulia, stazione alle 3 1/2.

In riva al ponte Garibaldi. — Stanotte alle 2 e mezza, nel fiume del Tevere nelle vicinanze del ponte Garibaldi, per gelosia di mestiere il bracciante Giuseppe Lustrissimi di anni 23, da Cavallino (Pesaro), spedì col coltello dei pescatori a Ripetta a nome Luigi, che le percosse con dei sassi fierendola alla testa e alla faccia.

Le guardie municipali Gennaro Milani e Filippo Tristini, ai quali essendo alla Considerazione dove lo guidicarono guardibile in dieci giorni.

Il dramma di via dei Fienili. — In via dei Fienili 60, abita il macellaro ambulante Francesco Spaniardi, d'anni 40, da Sessa Aurunca, con la moglie Maria, d'anni 40, e cinque figli.

L'altra sera Francesco ritornando in casa non trovò la sua metà, la quale aveva abbandonato i cinque figli. Si mise subito in giro per ritrovarla, e seppe da che Maria si era recata ad assistere alla rappresentazione dei *Due Derelitti* al teatro Marcello, si recò colà tutto infuriato pretendendo di entrare.

La maschera del teatro non lo permise, se non pagava.

La guardia di P. S. Ruffino fece allora usare Maria, la quale, prima aveva bevuto il vino dei Castelli.

Allontanata dei cortile, narrò una chiassosa baruffa, e la guardia Ruffino ordinò ad ambedue, di seguirla al Commissariato di P. S. di Campitelli: Francesco però preferì optare per la prigionia.

Ieri mattina il Commissario, non riscontrando gli estremi per trattenere la donna, ordinò che fosse rilasciata.

Mentre si sepolevano queste pratiche, si presentò al brigadiere Ferrucio Leprosi, Francesco, il quale, piangendo, pregava di ridonargli sua moglie.

Il Leprosi volle consultare la carte per vedere se c'era stato o calcio di Francesco, e trovò che fino dal 5 dicembre dell'anno scorso era ricorato dalla P. S. dovendo scontare due mesi per truffe.

E così mentre Maria parlava dalla prigione vi entrava Francesco. L'incontro non fu dei più lieti.

L'incendio al Viale Castro Pretorio — Ieri alle 4 si sviluppò il fuoco in un angolo del baracconcestante in legno e canne, nella vigna del duca Castani, al viale Castro Pretorio 10.

Si recarono subito sul posto i vigili di via Genova col tenente Giuliani, ma non poterono domare l'incendio perchè le paure quelle vicinanze non vi sono prese d'acqua.

Andarono distrutti il capannone, la serra, stoppie ed alcuni alberi.

Il proprietario Giovanni Chicca di anni 60, da Castelnuovadi, subì un danno di 400 lire.

Il capannone era assicurato alla Società *Fondiaria*.

La disgrazia fuori Porta San Sebastiano. — Ieri, alle 2 pom., il ragazzo Giovanni Giovannelli, di anni 10, romano, abitante in via Labicana 104, si recò in compagnia del suo coetaneo Domenico Severino, abitante nello stesso stabile, a raccogliere le more presso la tenuta Capparella, fuori Porta S. Sebastiano.

Giovanni, salito sopra un muro dell'altezza di quattro metri, improvvisamente sdrucciolò e cadde fratturandosi il femore destro e ferendosi alla testa.

Il compagno, spaventato, si recò a porta S. Sebastiano dove chiamò la guardia municipale Marco Medi, la quale con la vettura 248 trasportò il giovane a Sant'Antonio, guarirà in quaranta giorni con riserva.

L'equivoco motto equivoco di un veterinario. — In via Gioberti 26 il veterinario Augusto Pasqua di anni 30, da Spoleto

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

XV.

Mezz'ora dopo un medico era presso il letto di Mercede e giudicando a prima vista non trattarsi di un semplice deliquio aveva dato ordine di trasportare l'infermo in su di un letto nella stanza terrena attigua al salone.

Eseguito quest'ordine egli stava procedendo ad un più attento esame e Liana e la marchesa accorse alla notizia dello svenimento pendevano ansiose insieme a tutti gli altri dalle sue labbra.

Il dottore di Lous-le-Saulnier era intelligente e serio.

Osservò minuziosamente la sposa che non aveva più dato alcun segno di conoscenza, ne sollevò le palpebre più volte, ne ascoltò le pulsazioni del cuore, le pose il termometro sotto le ascelle e man mano che andava innanzi nelle constatazioni la sua fisonomia si rabbuiava.

Quando di sotto alle trine dell'abito nuziale, egli ritrasse il termometro, crollò il capo e divenne anche più oscuro; questo segnava 40 gradi di febbre.

— Ma dottore che cos'è? — domandò la marchesa allarmata dal contegno del seguace di Esculapio.

— È una grave malattia — rispose questi — la signora è stata colpita da una violenta congestione cerebrale.

Le parole del medico produssero uno sgomento vivissimo negli astanti, fu un affaccendarsi tumultuoso onde provvedere i necessari soccorsi richiesti dalla scienza.

I servi furono sguinzagliati per cercare ghiaccio e medicinali.

Per consiglio del medico fu subito telegrafato a Parigi per far venire due suore infermiere, a Lous-le-Saulnier per prendere un infermiere e quelli meglio adatti a quell'ordine e rimase presso la sua adorata.

Gastone dovè usare di tutta la sua persuasione per condurre Enrico a casa sua.

Tutto il resto della notte non l'abbandonò un momento.

Egli ebbe dallo sventurato tutta intiera la confessione di quel dramma passionale, e gli prodigò le cure del più tenero amico del più affettuoso fratello. Tenerlo alla calma, alla speranza e giunse persino a trovar provvidenziale la malattia di Mercede, se questa aveva potuto allontanare, almeno per il momento quell'infausto imeneo.

Ma ci voleva ben altro che il balsamo dell'amicizia, per consolare una dolore pari a quello del barone di Bergemon: questi aveva dei parossismi nei quali il visconte temeva per la sua ragione.

In un intervallo di calma lo persuase a scrivere alla marchesa una risposta intorno all'ambasciata ricevuta da Mercede.

Lo consigliò di dare qualche cenno dei suoi sentimenti, dicendo che se avesse conosciuto prima le deliberazioni di Liana, egli non avrebbe avuto il dolore di rinunciare a chiamarsi suo figlio, poichè avrebbe chiesto la mano di madamigella Mercede di Montulieu.

Il barone voleva fare uno sfogo completo alla marchesa, ma Gastone non lo ritenne opportuno; ben conosceva la fermezza della zia in ogni suo impegno.

Sul momento bastava sol[illegible] che lo quetano, occorrendo un fine tatt[illegible] Berl[illegible] gnava risparmiare alla buo[illegible] immediatamente emozioni di quelle già avu[illegible] medico, che al punto in che stava[illegible] chente, il suo ocrebbe potuto che affligger[illegible] arole, la gravità rimediare a nulla. [illegible] lovano avesse fi-

Il visconte celò pietosamente [illegible] scow, rapido cosiero, che era imille[illegible] sulla scalea che prima non si era certi [illegible] ne dalla morte; altrimenti si rischiava di fare come i pretendenti al trono di Francia che si contendevano accanitamente uno scettro che nessuno poteva possedere.

Fu quindi convenuto esser meglio che la zia e Liana avessero continuato a ignorare il segreto dei due innamorati e si conchiuse di allontanare dagli occhi e dalla calma indizizo e consiglio. Il di seguente le condizioni della malata presentavano la stessa gravità e quasi che le apprensioni di Gastone fossero fatidiche circa la sensibilità di sua zia, una leggiera sincope prodotta dalle violenti scosse subite, venne a colpire la marchesa di Montulieu, aggiungendo nuova costernazione in famiglia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando le somme sotto specificate, oppure direttamente all'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 59* — Roma

(- Paiage sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese -)

1 2 3 4 5 6 7 8

Prezzo dell'Associazione

(- Sconto 10 per cento -) (- SI VENDE UNA COPIA -)

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
M. B. - L'Ufficio della Vedetta è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Torra, viene spedito ogni settimana.

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 96 - Sem. 48 - Trim. 24
Italia . . . . . Anno L. 84 - Sem. 42 - Trim. 21
Estero . . . . . Anno L. 72 - Sem. 36 - Trim. 18

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 100: L. 10 - Cinese in pie. Corpo del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, ecc., L. 2 la linea - *Economiche* (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate. Trentaduesimi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno o nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per ungere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Le formiche, le cimici,

gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18. Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni e presso G. B. Milani, Via Torre Argentina 46.**

Affitto del fondo denominato

VILLA MADAMA

fuori di Porta Angelica

Volendosi rinnuovare l'affitto di Villa Madama che va a scadere il 10 Novembre 1902, si invita chi volesse accudire al nuovo affitto di voler prendere cognizione del Capitolato ostensibile presso l'Amministrazione Farnesiana al Palazzo Farnese dalle ore 10 alle 13 dei giorni feriali, potendo riceversi ivi le offerte sino al giorno 30 settembre 1902 per esser presa in considerazione quella del migliore offerente.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

LA FLEXEUSE

A chiunque prova la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi coleri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Citrosiera*, ecc. ecc.

Partenze stagionarie da *Ortitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa permanenza è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccino (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorno fissato; sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

15 parole L. 1, ogni parola in più c. 6

Spazio		Inserzioni	
L. 1	I Categoria		Cent. Sent.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche od offerte di capitali, avvisi di bei lasti, cessioni di aziende, Banche prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

Spazio		Inserzioni	
C. 75	II Categoria		Cent. Sent.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, tessraglie, specialità, accreditamento di negozio, come pure modiste, sarte, calzature, ecc.

Spazio		Inserzioni	
C. 50	III Categoria		Cent. Sent.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, quelli di offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, commessi, mastri, persone di servizio, vendite per occasioni, oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento

L'AMMIN.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta*.

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dall'11 al 20 Agosto 1902 (3ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4787	+ 28	1066	1032	— 32
Media . . .	4760	4787	+ 28	1060	1032	— 4
Viaggiatori .	1,889,386 10	1,715,621 26	+ 183,764 85	110,175 86	100,043 11	+ 10,132 75
Bagagli e Cani	84,765 33	80,744 69	+ 3,940 64	2,903 43	2,816 —	+ 137 43
Merci a G. e P.acc.	326,385 —	333,111 37	+ 5,223 63	12,448 22	12,940 34	+ 197 88
Merci a P. V. .	1,948,876 52	1,917,598 17	+ 1,278 35	72,090 72	77,821 36	+ 1,269 36
TOTALE	4,351,362 95	4,037,076 48	+ 164,207 47	199,920 81	193,620 81	+ 11,787 49

Prodotti dal 1. Luglio al 20 Agosto 1902.

Viaggiatori .	8,387,646 91	7,365,098 03	+ 402,548 88	457,581 11	454,137 15	+ 28,433 96
Bagagli e cani.	368,564 04	359,524 75	+ 90,039 29	14,301 26	13,795 43	+ 505 83
Merci a G. e P.acc.	1,716,382 62	1,689,543 81	+ 26,838 81	55,107 88	53,196 76	+ 2,141 10
Merci a P. V.	9,867,497 43	9,618,613 31	+ 230,886 67	399,580 06	398,493 05	+ 11,994 94
TOTALE	20,340,091 03	19,030,780 40	+ 659,310 65	926,770 31	899,592 44	+ 37,177 87

Prodotto per chilometro.

cola decade. .	893 13	852 24	+ 40 89	191 99	186 77	+ 5 22
riassuntivo .	4,273 18	4,144 14	+ 128 99	911 26	870 85	+ 40 41

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52 comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: — *5 Giugno 1900. — Reg. Att. Vol. 427 N. 220.*

per: « Innovazioni nei fissatori del coperchio per giare da frutta secca e per recipienti simili » del Sig. Iroin Parker DOOLITTLE, a Toronto, (Canadà)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenza di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *14 Giugno 1897 — Reg. Att. Vol. 87 N. 492.*

per: « Dispositif perfectionnè d'accouplement pour voitures de chemins de fer et autres véhicules » del Sig. Charles Albert GOULD, a New York.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *19 Dicembre 1892. — Reg. Att. Vol. 65 N. 189, e suo* **COMPLETIVO:** *18 Dicembre 1894. — Reg. Att. Vol. 74 N. 159.*

per: " Système de bobine ou cannette tubulaire et moyens propres à enviider le fil sur ces cannettes „ del sig. Joseph Robert LEESON, a Boston.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa e suo Completivo oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran Ivantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSEE & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi in Sabina terreno 15 ettari olivato, vitato, seminativo, casa colonica, orto acqua perenne, lire ventidinarila. Cedesi anche villino annesso acqua potabile in casa, orto, prato, presso convenienti. Rivolgersi Girardi-Bertotti Farini 25. 377

Cercasi appartamento otto o dieci camere qualsiasi località purchè buona esposizione, bene arieggiata, primo o secondo piano. Inviare indirizzi indicando pigione: Casella Postale 258. 350

Villino da vendere o d'affittare visionissimo Stazione Frascati, posizione splendida, costruzione nuova, quasi piani, diciotto ambienti, tutti il moderno comfort, acqua, giardino ingiaso, aria, orto, sondazione, abitazione famigliari, vasche ecc. Superficie totale 10 mila metri quadrati. Per trattative: Stati presso Ginocchi, via Collina, 24 Roma dalle 17 alle 18. 330

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, suin piazza; 2° verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Due appartamenti di 4 camere ciascuno, cucina, acqua, luce, vasti locali terreni per uso tipografia, laboratorio o scuderia affittansi Lungotevere Pierleoni presso il ponte Palatino N. 49. 372

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dia. 135

Via Campo Marzio 47 signorile appartamento d'affittare undici vani e cucina, cimiesi a mezzo, esposti levante, ponente, mezzogiorno. Altro pian piccolo stile vani. 370

Appartamento da affittarsi di dieci camere, cucina, soffitte, terrazza con vasche e bucataio acqua marcia e gas. Visibile dalle 10 alle 14 P. Mattei, palazzo Costaggini. 378

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 3 composto di 30 ambienti e giardino. Rivolgersi via Marcianese N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Appartamento elegante di dieci stanze, cucina e bagno da affittare palazzo Barzochini via Venti Settembre 9 piano 4. splendida visuale. 376

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio od anche allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 303

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 57. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e segretezza, non si nome concorrenza. 374

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di fare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Corso ripetizioni ginnasi, tecniche preparatorie esami ammissione, promozione licenza, autorizzato dal governo orario mattina, pomeriggio Correzione lavori giornalmente rapporto famiglie piazza Montecitorio 127 p p. 5373

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington„ di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Uomo sui 40 anni cerca posto come aiutante di cucina in qualche comunità. Fa da prescelture buone referenze Scrivere P. M. fermo in posta Roma. 374

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 9.

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagrestia 9.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 fino alle 11 1/2.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id.: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Galleria Corsini: via Florida 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO fuori la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova al S. Chiomento.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4: dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-15 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, ingresso dal giardino: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ARTISTICO: alla Terme Diocleziane, col direttore di Michelangelo; dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo Imperiali, del 'conte': via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Pereculla via dalle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Sarcofago Ercolano Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 24, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Anfiteatro di Nocenzio in via Serviana dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,50	16,40	18,30	23,5
Pisa	7,40	—	14,30	21,	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,30	21,	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	21,	21,30	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	13,	—	22,	—	—
Firenze-Milano .	—	9,40	—	14,50	22,10	—	—
Tivoli-Avezzano .	7,15	9,—	—	11,55	19,15	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,15	—	—
Civitavecchia . .	8,50	—	—	14,40	—	17,45	—
Frascati	6,30	8,—	12,—	14,10	14,30	18,30	19,40
Marino-Albano .	5,40	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Nettuno-Velletri (v. A.)	5,50	8,40	12,10	15,20	—	—	—
Cassamone S. SEBASTIANO (solta la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 16.	5,30	8,40	7,40	9,35	—	17,50	—
Terracina.	6,30	—	—	15,10	17,10	—	—
Velletri	—	9,30	—	11,25	17,10	19,5	—
Roncigliono-Viterbo	6,7	—	10,	16,5	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,40	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	—	—	7,30	feur. 13,25	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,30	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	11,	14,50	21,30	21,45	23,45
Torino	7,40	—	11,	16,10	16,30	22,20	23,45
Milano	7,40	—	11,	16,10	16,30	22,20	23,45
Ancona-Foligno .	7,15	—	11,	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze . .	8,40	13,10	—	—	19,20	—	23,25
Avezzano-Tivoli .	7,30	11,—	—	—	—	19,3	22,1
Tivoli.	9,—	12,—	11,25	13,25	19,—	22,1	—
Civitavecchia . .	7,—	10,—	13,—	17,—	20,—	23,—	29,40
Frascati	6,30	9,30	12,40	15,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Velletri .	7,50	9,25	15,5	—	20,—	—	—
Nettuno-Aunio (v. A.)	8,5	9,33	13,3	21,32	23,—	23,11	—
Albano-Marino .	7,40	10,—	14,40	—	22,50	23,40	—
Terracina	—	9,25	—	—	—	20,54	—
Velletri	7,50	9,25	15,5	—	—	20,54	—
Viterbo-Roncigliono	8,4	12,—	—	—	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	—	19,50	—	—
Grosseto	11,50	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	—	12,50	feur. 21,40	—	—	—	—

Ingresso Cent. 50.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Pereculla via dalle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Sarcofago Ercolano Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 24, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Anfiteatro di Nocenzio in via Serviana dalle 9 alle 15

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Macassi — Inchiostri Borzer-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,53	6,50	8,7	9,30	11,10	13,44	—	18,30	Festa
Bagni s.	6,34	7,15	8,50	10,15	12,35	16,27	—	19,10	
Tivoli a.	6,56	7,44	9,32	10,45	12,4	17,—	18,3	19,40	
Tivoli p.	5,48	7,10	8,27	9,42	11,5	15,45	17,30	19,25	24,20
Bagni p.	6,24	8,13	9,50	10,53	12,—	—	18,10	—	24,4
Roma a.	7,09	8,56	9,45	10,36	12,50	—	18,52	20,8	24,44

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Presso civile piccola famiglia affitta due camere mobiliate oppure quartierino, composto di cinque locali, cucina, ingresso acquidotto. Via Nazionale 28 p. 3. volendo pensione. 335

Camera ben mobiliata, esposta al sole con ingresso libero. Via Cavour 117 p. 2. piazza a destra. 379

CORRISPONDENZE

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Kentia Sono di ritorno, ma pensiamo vuoto non avrete ancora ricevuto la agrezza alcuna risvedrai. Ricevete un 18, 35, Mio ardente desiderio avere frequentemente tue notizie. Bagnatura costosa; cosando rimasto sprovvisto - pregoti inviarmi al più presto.... Perdonami; vogliami sempre amata bona. 339

Mia Signora Affettuosissima letterina preceva la tanza gioia. Saperti buonissima cosa condizioni salute confortami, rende compiutamente felice distacco. Pensiero carrivva quotidianamente desiderio ricevertì, pertandoti auguri, abbracci teneramente amorosi. Salite accompagnati cassarono attacco corrispondenza. Saluto ottima. Scrivimi sempre Capitale. Attendo avviso scrivervi.

Gloria Conoscete come nacque l'idea venne poi la simpatia, ora vi adoro disgraziatamente, abbenchè il bene che vi voglio non sia da voi compreso nè corrisposto.. Perdonatemi dunque se conoscendo i vostri principii... così pensavvi, e compatitemi di augurarvi di non rimanere, sempre felice così.. Senza rancore, con mille contenti infinite. 359

Ancora Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.